

IL BORDO DEL TEMPO

(Conversazione con un ottuagenario)

Quassù non c'è nebbia.
Nessun credo stringe
Più dell'ora che va.
La vita ha il suo segno.

Né giochi di facce,
Né giri di occhi,
Né echi di sogni
Hanno voli quassù.

Il passo trascina
Un fruscio inetto
Che mai non s'affretta.
Vicina è la vetta.